

Il contratto. Pronta la piattaforma Feneal Filca-Fillea: divieto all'uso dei voucher, revisione del Durc e 106 euro di aumento

Edili, tempo di rinnovo

Prende il via oggi a Roma l'atteso percorso di trattativa per il rinnovo dei contratti dell'edilizia, che interessa complessivamente circa 900 mila la-

voratori. Un confronto caratterizzato da piccoli, timidi segnali di ripesa del settore, dopo 8 anni di crisi profonda, e dalla volontà espressa dai sindacati di arrivare a siglare un uni-

co contratto del comparto edile con i rappresentanti di tutti i settori: industria, cooperative, artigianato e piccole e medie imprese. Oggi, in particolare, i sindacati FenealUil,

Filca-Cisl e Fillea-Cgil presenteranno la piattaforma a tutte le controparti: "Riteniamo che uniformare le politiche contrattuali della categoria sia politicamente utile - di-

chiarano il segretario generale della Filca, Franco Turri, e il segretario nazionale Stefano Macale - Il nuovo contratto dovrà poi recepire e regolamentare le nuove materie de-

rivare dalla legislazione, come ad esempio sul mercato del lavoro e sugli appalti". La richiesta economica è di 106 euro.

Petrelli
a pagina 5

Costruzioni. No ai voucher, revisione del Durc e 106 euro di aumento: ecco la piattaforma di rinnovo Feneal Filca-Fillea

Contratto edili, parte la trattativa

Prende il via oggi pomeriggio a Roma, presso la sede nazionale dell'Ance, l'atteso percorso di trattativa per il rinnovo dei contratti dell'edilizia, che interessa complessivamente circa 900 mila lavoratori. Un confronto caratterizzato da piccoli, timidi segnali di ripesa del settore, dopo 8 anni di crisi profonda, e dalla volontà espressa dai sindacati di arrivare a siglare un unico contratto del comparto edile con i rappresentanti di tutti i settori: industria, cooperative, artigianato e piccole e medie imprese. Oggi, in particolare, i sindacati FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil presenteranno la piattaforma a tutte le controparti: "Riteniamo che uniformare le politiche contrattuali della categoria sia politicamente utile", dichiarano il segretario generale della Filca, Franco Turri, e il segretario nazionale Stefano Macale. "Il nuovo contratto - spiegano i due sindacalisti - dovrà recepire e regolamentare le nuove materie derivate dalla legislazione, come ad esempio sul mercato del lavoro e su-

gli appalti, e dovrà contenere tutti i capitoli rinviati o sospesi con il precedente rinnovo, a partire dalla riorganizzazione del sistema bilaterale". Il contratto più rilevante del settore, quello industria-cooperative, era stato rinnovato il 1° luglio del 2014 ed è scaduto il 30 giugno scorso. La piattaforma è stata approvata dal 92,5% dei lavoratori, coinvolti in assemblee in tutti i luoghi di lavoro. Di seguito le principali richieste.

Legalità, regolarità, appalti e subappalti

Rivedere e definire, a seguito delle novità introdotte dal nuovo Codice degli Appalti, la normativa in materia di Durc per Congruità, prevedendo anche forme di premialità per le imprese virtuose; prevedere un solo livello di subappalto; ribadire la responsabilità dell'azienda appaltante su tutto il ciclo produttivo; riconoscere la clausola sociale in caso di estromissione dall'appalto, subappalto e consorzi di tutte le dimensioni; sancire, nella logica del contratto di cantiere, l'applicazione dei contrat-

to nazionale del lavoro dell'edilizia, l'iscrizione alla cassa edile e l'utilizzo degli Enti bilaterali edili; costituire il tavolo permanente sulla legalità nel settore.

Mercato del lavoro

Vietare in modo assoluto i voucher e il contratto a chiamata; rivedere il sistema informativo e il tetto dei contratti a termine e di somministrazione (ora fissato al 40%); aggiornare la regolamentazione dell'apprendistato per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani nel settore, rendere operativo il matching, domanda/offerta di lavoro, attraverso blen.it; regolamentare l'inclusione di lavoratori autonomi e con partita Iva all'interno del sistema bilaterale.

Assetti contrattuali

Sono confermati i due livelli di contrattazione, nazionale e territoriale. Il livello regionale è quello individuato prioritariamente a livello territoriale.

Immigrati

Si rende necessaria un'attenzione particolare e rin-

novata ai lavoratori edili immigrati. Il contratto nazionale di lavoro deve poter cogliere e soddisfare i loro bisogni formativi e di integrazione e deve poterli agevolare nei casi di necessità certificata, come ad esempio i viaggi da e per il paese di origine.

Previdenza complementare (Prevedi, Fondapi, Cooperlavoro)

Si chiede l'aumento della contribuzione a carico dell'impresa di una quota pari allo 0,10% e, di ulteriori 8 euro su iscrizione contrattuale.

Fondo di sostegno per la pensione anticipata

Si chiede l'armonizzazione di tutti gli attuali contratti nazionali di lavoro, relativamente agli articolati ineren-



ti i prepensionamenti e i lavori usuranti e pesanti, prevedendo la contribuzione al Fondo di sostegno per la pensione anticipata di una quota pari allo di 0,20%.

Salario

Si chiede un aumento salariale pari a 106 euro a parametro 100.

(piattaforma completa sul sito www.filcacisl.it)

Vanni Petrelli

Priorità a prevenzione e sicurezza: le vittime nel 2016 sono in aumento

La piattaforma è stata presentata il 9 giugno ed approvata definitivamente il 28 giugno. È stata illustrata nel corso di oltre 2.600 assemblee, durante le quali sono stati interpellati 40 mila lavoratori edili. Il 92,5% di questi si è espresso a favore del testo messo a punto dai sindacati.

Negli ultimi 8 anni la crisi ha determinato la perdita di circa 800 mila posti di lavoro nel settore delle costruzioni. Negli ultimi mesi si registra uno stop alla perdita di posti di lavoro, con qualche modesto segnale di ripresa dell'occupazione.

Le costruzioni, nonostante la crisi, rappresentano l'11% del Pil nazionale, e sono considerate un settore

anticiclico, in grado di mettere in moto una quarantina di settori nell'indotto.

Nel settore delle costruzioni c'è il 23,4% del sommerso economico; si stima che in generale l'evasione fiscale e contributiva nell'economia italiana abbia superato i 122 miliardi di euro nel 2015, pari al 7,5% del Pil. L'edilizia resta uno dei lavori più a rischio: nel 2016, ad oggi, i morti nel settore delle costruzioni sono un centinaio, in forte aumento rispetto allo stesso periodo del 2015. Inoltre si registra un pericoloso incremento degli infortuni tra gli over 60: nei cantieri una vittima su 4 ha più di 60 anni.

V.P.